

## **Il Desiderio di Dio**

Johnny Harrell

19 gennaio 2019

È bello vedere così tanti riuniti qui oggi. È passato un po' di tempo da quando ho visto un gruppo come questo.

Fratelli, oggi siamo qui come parte di ciò che Dio desidera, e noi sappiamo che il Suo desiderio è di portare a compimento la Sua famiglia. Come abbiamo sentito Ron dire la settimana scorsa, ci troviamo al punto che va ben oltre la terra promessa a cui Giosuè portò il popolo di Dio. Siamo al punto di "attraversare il Giordano", per così dire. Siamo alla soglia di entrare una nuova era nella quale la prima parte del desiderio di Dio sarà adempiuto. I 144.000 saranno qui per dare inizio alla nuova era di Dio, il Millennio.

In modo simile a come Giosuè condusse il popolo alla terra promessa, Giosuè il Cristo, il Figlio di Dio, sarà qui per introdurci nella vera terra promessa. Ci sarà molto lavoro per 1.100 anni per portarci verso ciò che Dio promette a coloro che scelgono il Suo modo di vivere. Quindi quelli di noi che sono stati chiamati dobbiamo combattere noi stessi in modo che possiamo entrare in ciò che è il desiderio di Dio per quelli che ha chiamato - per diventare parte della Sua famiglia, Elohim. Giosuè il Cristo ci guiderà nelle promesse del Grande Dio di questo universo.

Sappiamo che a Mosè non fu permesso di entrare nella terra promessa a suo tempo, ma sappiamo che lui sarà qui questa volta per aiutare a guidare la gente durante i 1,100 anni nella vera terra promessa di Dio.

Dio usa esempi fisici per insegnarci del piano spirituale di Dio, e come ho detto, Giosuè il Cristo farà da guida e Mosè, con i 144.000 di cui farà parte, gli saranno d'aiuto. Lo spirito di Dio ci guiderà nelle promesse di Dio, come pure il resto dell'umanità che sceglierà il sentiero di vita di Dio.

Dio ha uno schema, simile a come Salomone che aveva uno schema secondo il quale costruire il tempio fisico di Dio. Lo schema di Dio è per costruire il Suo tempio spirituale, con Giosuè il Cristo il primo dei primi frutti del piano di Dio. Noi ci stiamo preparando per il desiderio di Dio, quindi oggi daremo un'occhiata a quale è il desiderio di Dio.

Sarà questo dunque il titolo di questo sermone, *Il Desiderio di Dio*.

Sappiamo che Dio desidera una famiglia e capiamo che sta creando la Sua famiglia. Quindi sarà bello fare un passo indietro e vedere ciò che Dio ha da dire sulla Sua creazione sulla Sua famiglia, e come e cosa desidera fare con questa famiglia che sta creando, che riguarda la creazione spirituale di Dio. Dio ha provveduto un modo in cui gli esseri umani possano diventare esseri spirituali, non più limitati a questa carne fisica.

Noi nella Chiesa di Dio comprendiamo ciò che siamo in questa carne. Abbiamo ascoltato molti sermoni su ciò che siamo e noi comprendiamo quali sono le nostre battaglie. Ma capiamo pure che questa carne fa parte del piano di Dio. L'apostolo Paolo descrive molto bene questa carne nel libro di Dio. Paolo capiva i desideri di questa carne, che questa carne è attratta dai suoi desideri egoistici, "la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e l'orgoglio della vita". Perciò, ci troviamo a combattere contro noi stessi per superare questi desideri della carne e vivere il modo di vivere che Dio ha messo a stabilito per voi e me.

Quindi Paolo capiva questa vita fisica che noi tutti abbiamo, vita che Paolo disse riguardava la mente dell'uomo, i desideri della mente di servire il loro dio. Paolo inoltre disse che era la sua carne che lo trascinava verso quei desideri dell'uomo. Quindi quelli di noi nella Chiesa di Dio comprendiamo che siamo intrappolati in questa carne in questo momento. Ma Dio ha stabilito un modo affinché noi si possa superare e arrivare a far parte della Sua famiglia. Egli ha stabilito un modo attraverso il sacrificio di Suo proprio Figlio, dimodoché voi ed io potessimo essere perdonati dei nostri peccati, peccati causati principalmente dai desideri di questa carne.

Paolo ci diede comprensione su questa mente umana e disse che il suo desiderio era di servire il suo Dio. Capiva che doveva vivere in un certo modo davanti al suo Dio, quel modo di vita che gli fu rivelato da Giosuè il Cristo. Noi tutti capiamo che dobbiamo vivere questo modo di vita che Dio ha rivelato a noi nella Chiesa di Dio. Capiamo che per natura siamo egoisti. Siamo fatti così, questo è il modo che siamo stati creati.

Ci è stato dato a capire questo egoismo e l'orgoglio che dobbiamo superare. Questa è una battaglia che continua dopo la chiamata di Dio, dopo che ci vien dato il Suo spirito. Dopo che Dio ci ha dato il Suo spirito noi dobbiamo seguire, dobbiamo prendere decisioni, dobbiamo seguire le istruzioni di Dio su come prepararci per arrivare a far parte della Sua famiglia, della sua creazione spirituale. Speriamo che questo sia il desiderio di tutti noi qui oggi. Tutti dovremmo sforzarci di vivere il modo di vivere che Dio ha stabilito per noi.

Ma come ho detto, siamo egoisti per natura, secondo il modo in cui siamo stati creati, e per natura non ci concentriamo molto su quale sia il desiderio di Dio. Sappiamo quali sono i nostri desideri, ma qual è il desiderio di Dio? Cosa vuole fare Dio per voi e per me? Leggeremo le scritture che ci parlano di quale sia, oggi, il desiderio di Dio. Quindi apriamo al Libro dei Salmi e vediamo cosa Dio ispirò Davide a scrivere nel Suo libro.

Salmi 132:13. Mettete un segnalibro, dato che faremo ritorno ai Salmi. Dio disse che Davide era un uomo secondo il Suo cuore, e possiamo vedere che Davide si concentrò molto su Dio in base a ciò che scrisse nel libro di Dio. Dio ci ha dato i Salmi che Davide fu ispirato a scrivere, e Dio ha concesso di imparare molto su di Lui attraverso ciò che Davide scrisse nel libro di Dio. Ma noi non ci concentriamo molto su Dio e sui Suoi desideri, perché siamo così egoisti in questa carne che si focalizza principalmente su noi e sui nostri desideri la maggior parte del tempo. Non si focalizza su ciò che Dio desidera.

**Salmi 132:13.** Daremo un'occhiata su ciò che la parola di Dio ha da dire, su ciò che Egli desidera, sia adesso che nel futuro. Ha a che fare con il Suo luogo di dimora. Dio disse tramite Davide, **Poiché l'Eterno (Yahweh) ha scelto Sion, Egli l'ha desiderata** – notiamo cos'altro vien detto – **per Sua dimora: Questo è il Mio luogo di riposo per sempre; qui abiterò, perché l'ho desiderato.** Dio ci dice che il Suo desiderio è di avere una famiglia in cui dimorare, la Sua creazione spirituale.

Dio Onnipotente, Yahweh Elohim, è eternamente esistito. Lui è il Dio Autoesistente di cui leggiamo nel Suo libro. Egli dice che non c'è stato nessun altro Dio inoltre a Lui.

Sappiamo e comprendiamo che Dio ha creato un luogo in cui gli angeli esistono e sappiamo che quegli angeli sono esseri creati spiritualmente. Comprendiamo pure, attraverso l'apostolo di Dio, che essi non hanno accesso allo spirito di Dio e che c'è una ragione per questo. È così a causa di come Dio avrebbe creato la Sua famiglia, la Sua creazione spirituale. Dio ha dato alla Sua Chiesa la comprensione che entrambi esseri umani ed angeli sono stati creati con la facoltà di libera scelta. Lo scopo di questo è basato su ciò che Dio avrebbe costruito. Avrebbe costruito la Sua famiglia, e quindi Dio diede ad entrambi la libertà di scegliere.

Dio dà alla Sua Chiesa la comprensione sul Suo modo di vita, modo che dobbiamo vivere come istruiti da Dio. Non c'è un altro modo. Questa è l'unica maniera che la famiglia di Dio può essere creata, cioè obbedendo il modo in cui Dio ci dice di vivere. Come disse Paolo, ha a che fare con la mente, la mente nella quale Dio mette il Suo spirito santo. Il ricevere lo spirito di Dio richiede obbedienza alle leggi di Dio, le leggi che Egli ci ha dato per produrre il modo giusto di vivere nel Suo cospetto.

Paolo disse che era con la sua mente che serviva Dio. Lo disse dopo aver ricevuto lo spirito santo di Dio. Paolo scrisse su come Dio avrebbe usato la mente umana per formare la Sua famiglia. Come ho detto, arrivammo a capire tramite la Chiesa di Dio, l'apostolo di Dio, che Dio creò il male per uno scopo, dimodoché l'uomo potesse crescere nel carattere divino. Tramite il Suo apostolo, Dio fece comprendere che il male viene creato quando qualsiasi essere, spirituale o fisico, sceglie di vivere la vita in un modo diverso da come Dio ci insegna. A questo punto il male viene creato. È questo che ha luogo, e ha luogo in primo luogo nella Chiesa.

Questo ci ha fatto capire su ciò che fece Satana ed il regno spirituale, come si ribellò e scelse un modo di vita diverso da quello di Dio. Un terzo degli esseri angelici lo seguirono, scegliendo il suo modo ribelle. Capiamo che il piano di Dio è in corso e che Dio si prenderà cura di Satana alla fine.

Comprendiamo che Dio è un Dio che crea e che sta tuttora creando. Sta creando la Sua famiglia, ed il Suo desiderio, attualmente, è di portare ad adempimento la prima fase della creazione della Sua famiglia.

Siamo arrivati a capire perché angeli ed esseri umani furono creati senza lo spirito santo di Dio, in modo che Dio potesse creare la Sua creazione spirituale, la Sua famiglia. Come ho detto,

questo processo ha luogo nella mente umana, dopo essere chiamati da Dio, dopo che Dio ci dà il Suo spirito santo. Dio sta facendo della Sua famiglia, Elohim, una realtà. Le scritture ci dicono che è questo che sta facendo proprio in questo momento, e che il Suo desiderio è di dimorare in questa Sua creazione spirituale.

Voltiamo ora ad Isaia 66:1. Vediamo cos'altro venne scritto. Sappiamo che Dio ispirò Isaia di scrivere proprio su questo tema. Dopo aver letto ciò che Isaia qui dice di Dio, noi possiamo capire perché non possiamo mai afferrare la grandezza del nostro Dio, non con questa mente umana.

***Isaia 66:1 – Così dice l'Eterno: Il cielo è il Mio trono e la terra è lo sgabello dei Miei piedi. Dov'è dunque la casa che Mi potreste edificare e dov'è il luogo del Mio riposo? Tutte queste cose le ha fatte la Mia mano e tutte quante sono venute all'esistenza, dice l'Eterno. Su chi dunque volgerò lo sguardo? Su chi è umile, ha lo spirito contrito e trema alla Mia parola.***

“Su chi dunque volgerò lo sguardo? Su chi è umile, ha lo spirito contrito e trema alla Mia parola”. Si tratta di aver paura di disobbedire a Dio. Questo è un modo migliore di dirlo. L'ultima parte di questo spiega come Dio comincerà a creare la Sua famiglia, ciò che deve aver luogo nella mente prima che Dio possa lavorare con una persona. Come disse l'apostolo Paolo, si tratta della mente e del desiderio di obbedire Dio. Ci vuole l'obbedienza, e come queste scritture ci dicono, ci vuole uno spirito d'umiltà. Ci vorrà umiltà da parte nostra per far parte della famiglia di Dio.

Questo corpo fisico è solo un veicolo mediante il quale Dio insegna, a coloro che chiama, ad obbedire. Ed è per questo che Paolo si espresse nel modo che fece, dicendo che con la sua mente lui serviva il suo Dio. È ciò che Paolo desiderava fare, servire il suo Dio attraverso l'obbedienza al modo di vita di Dio, per portare la sua carne in soggezione, per assumere il controllo della mente e non prendere parte nei desideri della carne, nella concupiscenza degli occhi e nell'orgoglio della vita, per portare la carne in soggezione alla mente.

Dobbiamo essere portati a un punto in cui ascolteremo Dio. Questo è ciò che deve accadere nelle nostre vite, dobbiamo essere umiliati. Dio dice che dobbiamo essere di uno spirito povero e contrito in modo che possiamo essere parte di questa creazione spirituale, quindi non possiamo innalzarci d'orgoglio. Sono stati predicati tanti sermoni sull'orgoglio e comprendiamo che dobbiamo essere umili per ascoltare il Grande Dio di questo universo in modo da poter portare la nostra mente in soggezione e imparare a pensare un modo diverso.

Dio pose la domanda: “Dov'è il Suo luogo di riposo?” Noi comprendiamo che Dio desidera dimorare nella Sua creazione spirituale, nella Sua famiglia, per un'eternità.

Voltiamo ad Atti 7:44 e vediamo cosa fu scritto. Tutti questi esempi nel libro di Dio sono per noi, per insegnare come Dio ha fatto uso degli esempi fisici nel corso del tempo per spiegare la Sua creazione spirituale. Abbiamo appena ascoltato dei sermoni su Dio che guidava gli israeliti. Dio ha usato quegli esempi fisici in modo che noi, alla fine di un'era si possa vedere per mezzo

dell'apostolo di Dio le applicazioni spirituali di ciò che Dio sta facendo. E proprio come Giosuè guidò il popolo in quel periodo, Giosuè il Cristo farà da guida durante il Millennio e nei cento anni successivi per finire il desiderio di Dio.

Il desiderio di Dio è di portare a compimento la prima fase della Sua creazione. Leggiamo quindi cosa Dio ispirò venisse scritto. **Atti 7:44 – Nel deserto i nostri padri avevano il tabernacolo della testimonianza, come aveva comandato Colui che aveva detto a Mosè di farlo secondo il modello che aveva visto. E i nostri padri, dopo averlo ricevuto, lo trasportarono con Giosuè nel paese che era stato posseduto dai gentili, che Dio scacciò davanti ai nostri padri; e là rimase fino ai giorni di Davide...**

**Versetto 46 - il quale trovò grazia davanti a Dio.** Questo ci dice che Davide era un uomo secondo il cuore di Dio. Davide trovò grazia davanti al suo Creatore e desiderò costruire una casa, un tabernacolo, per il suo Dio.

Il versetto 47 fa vedere che si trattava di una dimora per Dio. **Versetto 47 dice, Fu invece Salomone che gli edificò una casa...** Sappiamo che a Davide non fu permesso di costruire il Suo tempio. Notate ciò che dice il resto - **Ma l'Altissimo non abita in templi.** Qui Dio rende chiaro che Lui non dimora in templi fatti da mani d'uomo, da mani umane.

Dovete ricordare che Dio fece scrivere che il paradiso è il Suo trono e la terra lo sgabello su cui posa i piedi. Viene detto in questo modo per farci comprendere quanto è grande il nostro Dio e che non possiamo mai apprezzare questo in questo corpo fisico. Guardare attraverso il Telescopio Hubble e vedere la magnificenza di ciò che Dio ha creato, lascia a bocca aperta. Lui è il Grande Dio dell'intero universo, un Dio che crea, che ha creato il reame angelico e tutte le cose che possiamo vedere. Queste sono cose che non possiamo comprendere in quest'era attuale.

Vediamo cosa fu detto. **Quale casa, o meglio detto, Quale dimora Mi edifichereste voi, dice il Signore, o quale sarebbe il luogo del Mio riposo?** Queste sono le domande che vengono poste. **Non ha la Mia mano fatto tutte queste cose?** Comprendiamo la risposta a queste domande. Comprendiamo che Dio sta costruendo una creazione spirituale, un tempio spirituale, e che il tempio è la Famiglia di Dio. Comprendiamo questo e comprendiamo che Dio sta creando il Suo tempio in cui dimorare, che è il luogo del Suo riposo, il luogo in cui alla fine tutti coloro che saranno nella Famiglia di Dio riposeranno. Finalmente una pace duratura, per un'eternità. Questa è la vera terra promessa.

Spero che tutti qui comprendano ciò che vi è stato offerto, la vita eterna con la pace per sempre, pace nella Famiglia di Dio, per diventare un figlio di Dio, un tempo di riposo per tutti coloro che saranno lì, senza più dolore, senza più sofferenza, senza drammi - solo pace per sempre. Questo è il desiderio di Dio per voi e me e per tutti coloro che vorranno essere nella Sua famiglia e godere la pace per l'eternità.

Ritorniamo ora a **Salmi 132:8 – Levati, o Eterno, e vieni al luogo del Tuo riposo, Tu e l'arca della Tua forza**. Questo non è stato scritto molto bene. Quando vediamo la parola “arca”, non sta parlando dell’arca del patto. Non hanno inteso ciò che qui vien detto. Questa parola significa “raccolgere”. È questo il significato. Dice: **Levati, o Eterno, e vieni al luogo del Tuo riposo, e a radunare la Tua forza**. Questo è un modo migliore di esprimere questo.

Qui ci dice che Dio sta radunando la Sua forza e comprendiamo come. Dio scrisse le Sue leggi, i comandamenti, su quelle tavolette di pietra, obbedienza alle quali è dovuta da coloro che Dio chiama e a cui dà il Suo spirito. È qui che ha inizio il riposo, tramite l’obbedienza di coloro che Dio chiama.

Cristo, quando venne, espose quelle leggi che furono date molto tempo prima e rivelò che si trattava di una legge spirituale che doveva sempre dimorare nelle nostre menti. Quelle leggi devono rimanere lì per sempre. Ed è per questo che Paolo disse che era con la sua mente che serviva il suo Dio.

Noi facciamo parte della creazione spirituale che Dio sta costruendo. Dobbiamo costantemente esaminare noi stessi e pentirci quando vediamo il peccato. Dovuto ai tempi in cui ci troviamo, il pentimento deve essere rapido. Noi pecciamo ripetutamente, ma quando ci pentiamo, veniamo perdonati. Questo è il processo usato da Dio per costruire la Sua famiglia, la Sua creazione spirituale. Dobbiamo pentirci e accettare la pena che è stata pagata per noi. Cristo ha reso questo possibile dando la sua vita fisica su questa terra. Il suo sangue fu versato al suolo per noi e per tutti coloro che vorranno questo modo di vita. È per quelli che sceglieranno questo modo di vita. Questo è ciò che dice il Grande Dio di questo universo.

Ma Dio ci dà la libera scelta e Dio ha rivelato a voi e a me come sta costruendo la Sua creazione spirituale. Quindi, quando capiamo veramente il prezzo che è stato pagato, il prezzo di morire su quel palo, una morte orribile, orribile, dimodoché i nostri peccati potessero essere perdonati.

Noi non riflettiamo troppo su questo ma di solito lo facciamo quando ci troviamo profondamente nel peccato, e a questo punto di solito l’attenzione è su noi stessi. Di solito è “O povero me”. In realtà non pensiamo all’impatto del nostro peccato sul Grande Dio di questo universo e su Suo Figlio. Se noi viviamo secondo le vie che Dio ci dà a vivere, allora cominciamo a comprendere il Piano di Dio per la Sua Chiesa e cominciamo a comprendere quale sia in realtà il Suo desiderio – di avere una famiglia.

Sappiamo che Cristo è il primo delle primizie della creazione di Dio della Sua famiglia. Sappiamo che oggi si trova alla destra di suo Padre, in procinto di ritornare a questa terra per raccogliere a sé le primizie di Dio, della creazione spirituale di Dio. Questo ci dà un quadro del modo in cui Dio sta acquistando forza per mezzo di quella prima parte della Sua famiglia. Questa prima fase di creazione della famiglia di Dio è composta da quelli che Dio ha chiamato ad essere i primi. Questo è reso possibile vivendo in obbedienza alle leggi di Dio, vivendo secondo il modo che Lui ci comanda.

Dio ci parla del Suo desiderio e su come Lui sta costruendo la Sua famiglia. Dio rivela alla Sua Chiesa cosa farà, e lo fece scrivere a Davide. Leggiamo quindi il modo corretto in cui questo dovrebbe essere scritto. **Versetto 8 – Levati, o Eterno, e vieni al luogo del Tuo riposo, e a radunare la Tua forza.**

Questo è meglio detto. Così ora possiamo vedere attraverso ciò che è scritto che questo è profetico riguardo al vero desiderio di Dio. Dio desidera questa famiglia, questa famiglia che viene creata attraverso il Suo spirito santo, quelli che Dio sceglie di far parte della Sua famiglia, di quel tempio spirituale che Egli sta creando. Questo è il desiderio di Dio.

Dio ci dice che il Suo desiderio è di dimorare in quel tempio spirituale che sarà creato. Dio disse che avrebbe finito la Sua creazione, e sappiamo che quando Dio dice qualcosa, sarà fatto. Sarebbe un peccato non entrare in ciò che Dio ha offerto a voi e a me, di perdere ciò che Dio sta creando, di abbandonare una chiamata così meravigliosa. Ma sappiamo che molti lo hanno fatto. Dio dice che dimorerà in quel tempio e ce lo dice in molti modi diversi nel Suo libro. Noi comprendiamo i molti modi in cui Dio chiama il Suo Tempio. Lui lo chiama la Sua famiglia. Lui lo chiama la moglie dell'Agnello. Lo chiama la sposa e tanti altri nomi. Vedremo alcuni di questi nella nostra lettura oggi.

Dio sta creando la Sua famiglia per mezzo dello spirito santo che ha dato a voi e a me. Comprendiamo come questa creazione ha luogo. Dobbiamo ora avere un modo di pensare che può cambiare, una mente che può cominciare ad essere obbediente a Dio, al Suo modo di vita. Dopo ricevere lo spirito santo, l'obbedienza deve aver luogo. A questo punto la mente può cominciare ad arrivare ad essere in unità con il Grande Dio di questo universo. Una mente, una volta chiamata, riceve lo spirito di Dio e può cominciare a comprendere il piano che Dio ha di creare una Sua famiglia. E come ho già detto, questa mente deve poi fare delle scelte, deve scegliere di vivere il modo corretto di vivere la vita. Essa può scegliere o non scegliere Dio.

Dio ci ha dato libera scelta. Abbiamo visto tanti fare scelte sbagliate. Abbiamo visto questo volta dopo volta, persino dopo esser stati generati dallo spirito di Dio. Sono venuti e se ne sono andati. Noi tutti abbiamo visto questo accadere. Alcuni scelgono di non obbedire al loro Dio e se ne vanno. È difficile per noi capire come qualcuno potrebbe rinunciare a una chiamata così fantastica, ma succede, e lo vediamo succedere volta dopo volta. Ma per voi e me, per quelli di noi che sono qui oggi, spero capiate che è una benedizione capire che cosa farà il Grande Dio di questo universo, che Lui alla fine dimorerà in ogni singolo membro della Sua famiglia, ed essi finalmente dimoreranno in Lui per un'eternità. Comprendiamo che ciò sarà realizzato attraverso questo spirito santo che avete nella vostra mente.

Un Dio creatore sta creando la Sua famiglia e noi sentiamo dire in ogni Pasqua come Dio dimora e vive nella vita di una persona che ha ricevuto lo spirito santo di Dio. Comprendiamo che è attraverso il potere di quello spirito santo che aiuta a cambiare il modo in cui la mente ora penserà, a pensare in modo diverso – nel non partecipare in quei desideri della carne, alla concupiscenza degli occhi e all'orgoglio della vita – ma a concentrarsi sulle leggi di Dio. Noi

capiamo quali sono i tratti della carne e l'orgoglio che ha così ridotto in schiavitù gli esseri umani. Ma Dio dà a voi e a me la conoscenza di queste cose e Dio ci dice di non prendere parte a queste cose. Ma come sappiamo, è stata la rovina di così tanti, quei desideri che si trovano nell'uomo, che sono capaci di afferrarci e renderci schiavi.

Sappiamo che il peccato ci separa da Dio quando ha luogo e che Dio non si associa con il peccato. Comprendiamo che Dio ha creato un modo per far fronte al peccato quando ci pentiamo. Comprendiamo che dobbiamo ora pentirci rapidamente trovandoci a questo punto nel tempo. Possiamo avere ciò che Dio dice in questo libro di Rivelazione, una vita eterna senza peccato, senza dolore, senza sofferenza. Questo è ciò che Dio sta costruendo, la Sua creazione con la vita spirituale. Sta costruendo la Sua famiglia in cui dimorare per un'eternità, senza quelle cose cui ho menzionato. Niente più sofferenze. Niente più dolore. Una fine ai drammi. Solo pace per un'eternità.

Quando l'intera famiglia di Dio sarà creata, allora Dio sarà nella Sua famiglia e la famiglia in Dio per sempre. È questo che avrà luogo e finalmente ci sarà la pace.

Voltiamo ora ad Efesini 2:17 e vediamo cosa scrisse Paolo. ***Efesini 2:17 – Con la sua venuta ha annunciato la pace a voi che eravate lontani e la pace a quelli che erano vicini; perché per mezzo di lui***, parlando di Giosuè il Cristo, ***gli uni e gli altri***, ebrei e gentili, ***abbiamo accesso al Padre in/per mezzo di un medesimo spirito***, lo spirito santo. Comprendiamo come Dio ha lavorato con alcuni nel corso del tempo, gli apostoli e profeti, e dice, ***perché per mezzo di lui gli uni e gli altri abbiamo accesso al Padre per mezzo di un medesimo spirito. Così dunque non siete più né stranieri né ospiti; ma siete concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio.*** Qui è meglio dire “generati”, generati per mezzo dello spirito di Dio. Questo ci dipinge un quadro bellissimo del piano di Dio.

Continuando nel ***versetto 20 – Siete stati edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Cristo Giosuè stesso la pietra angolare***, - vediamo cosa segue dicendo – ***sulla quale l'edificio intero, ben collegato insieme***, perché viene costruito, ***si va innalzando per essere un tempio santo nel Signore.*** Si tratta di principi di costruzione che Dio usa per costruire la Sua famiglia. Dio qui spiega come sarebbe fatto, come la Sua creazione spirituale avrà luogo: ***In lui voi pure entrate a far parte dell'edificio che ha da servire come dimora a Dio***, un luogo di abitazione per Dio, ***per mezzo dello spirito.*** Lo spirito santo, e attraverso il potere del Grande Dio di questo universo di creare la Sua famiglia, luogo Suo di riposo per sempre quando tutto sarà completato.

Andiamo ora a Giovanni 14 e diamo un'occhiata alle cose che Giosuè Cristo insegnò in quella ultima sera della sua vita su questa terra. ***Giovanni 14:1 – Il vostro cuore non sia turbato; abbiate fede in Dio, e abbiate fede anche in me!*** Disse inoltre, ***Nella casa del Padre mio ci sono***, meglio detto, ***molte dimore***, Non “ville” come insegnano i protestanti ed i cattolici. Sono luoghi di dimora. Lui poi disse, ***se no, vi avrei detto forse che io vado a prepararvi un luogo? E quando sarò andato e vi avrò preparato il posto, ritornerò...*** Questo è presente progressivo. È quindi corretto dire, ***verrò da voi su base continua*** e non *ritornerò*. Elaboreremo su questo un



po' più avanti. Continua dicendo, ***e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io siate anche voi. Voi sapete dove io vado e conoscete anche la via.***

***Tommaso gli disse: Signore, noi non sappiamo dove vai; come dunque possiamo conoscere la via?*** Questo è ciò che Cristo disse. Disse loro come la creazione spirituale, il luogo di dimora di Dio, doveva essere costruito.

Notate ciò che Cristo disse loro nel ***versetto 6 – Gesù gli disse: Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se mi aveste conosciuto – notiamo cosa Cristo disse – avreste conosciuto anche mio Padre; fin da ora lo conoscete e l'avete visto.*** Qui sono alcune cose che Cristo stava loro spiegando. Sappiamo che non avevano mai visto Dio Padre e sappiamo pure che in quel momento non intesero ciò che Cristo stava loro dicendo. Sappiamo che più tardi, quando ricevettero lo spirito santo di Dio, loro cominciarono a comprendere ciò che Cristo disse loro quando era fisicamente sulla terra.

***Filippo gli disse: Signore, mostraci il Padre e ci basta. Gesù gli disse: Da tanto tempo io sono con voi e tu non mi hai ancora conosciuto, Filippo?*** Questa fu la domanda posta da Cristo. Notate ciò che disse: ***Chi ha visto me, ha visto il Padre; come mai dici: Mostraci il Padre?*** Sappiamo che allora non capivano queste parole, ma noi siamo arrivati a capirle. Disse pure: ***Non credi che io sono nel Padre e che il Padre è in me?***

Di nuovo, Cristo disse: "Io sono nel Padre e il Padre è in me". Sappiamo che dopo aver ricevuto lo spirito santo loro capirono queste parole di Cristo. ***Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso.*** Cristo disse che quelle parole non erano sue ma che erano parole del Padre che dimorava in lui. ***Il Padre che dimora in me è Colui che fa le opere.*** Qui Cristo ripete ciò che abbiamo letto prima. ***Credetemi che io sono nel Padre e che il Padre è in me; se no, credetemi a motivo delle opere stesse.***

***Versetto 15 – Se mi amate, osservate i miei comandamenti. Ed io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro consolatore...*** Sappiamo che qui sta parlando dell'aiuto che sarebbe venuto da Dio, ossia lo spirito santo, ***che rimanga con voi – notate – per sempre...***

***Versetto 17 – Noi vediamo ciò di cui sta parlando - lo spirito della verità, che il mondo non può ricevere...*** Vediamo e comprendiamo ciò che vien detto. ... ***perché non lo vede e non lo conosce; ma voi lo conoscete, perché dimora con voi e sarà in voi.*** Capite ciò che capite dovuto a ciò che abbiamo letto oggi, a causa di ciò che è nella vostra mente, lo spirito santo di Dio. Ora potete comprendere la verità attraverso lo spirito nella mente che Dio ha dato ad ognuno di noi che è stato chiamato.

Ora possiamo vedere qual è il desiderio di Dio. Possiamo effettivamente vedere ciò che Dio sta facendo, le nostre menti sono state aperte per comprendere le verità che vengono da Dio stesso. Abbiamo ora la capacità di conoscere la verità fin quando non si viene separati dallo spirito santo. Questo è possibile se uno non si pente del peccato commesso.

Cristo disse nel **versetto 18 - Non vi lascerò orfani; verrò da voi su base continua**. Dopo la sua morte e resurrezione, sappiamo che Cristo disse loro di rimanere a Gerusalemme fino al giorno di Pentecoste, giorno in cui riceverono lo spirito santo di Dio. Allora fu data loro la comprensione di ciò che aveva avuto luogo. Potevano ora riflettere e comprendere le cose che avevano vissuto con Cristo quando era sulla terra.

**Versetto 19 – Ancora un po' di tempo e il mondo non mi vedrà più, ma voi mi vedrete.** Disse pure: **Poiché io vivo, anche voi vivrete. In quel giorno conoscerete che io sono nel Padre mio, e che voi siete in me ed io in voi.**

A volte leggiamo queste scritture e non afferriamo tutto ciò che vien detto. Questa è una delle cose più importanti che siano mai state rivelate. Giosuè Cristo morì in modo da poter vivere in noi e così adempiere il Suo desiderio per una famiglia. Se lui non fosse morto per i nostri peccati, oggi non potremmo essere nella Sua famiglia. Ma è la volontà di Dio che noi si viva in Lui e Lui in noi, affinché noi si possa fare quei cambiamenti nelle nostre vite, affinché noi si possa pensare diversamente con questa mente e arrivare a far parte della famiglia che Lui sta creando. Cristo stava in effetti dicendo loro molto sul piano di Dio.

Nel versetto 20 dice “In quel giorno”, parlando del giorno di Pentecoste quando ricevettero lo spirito santo e le mani furono imposte su di loro. Ma per voi e me fu nel giorno del nostro battesimo quando le mani furono imposte sul nostro capo.

**Giuda, non l'Iscriota, gli disse: Signore, come mai ti manifesterai, ti farai vedere a noi e non al mondo? “Com'è possibile che noi ti si veda ma non il mondo?” Gesù rispose e gli disse: Se uno mi ama, osserverà la mia parola – notiamo – e il Padre mio l'amerà, e noi verremo a lui e faremo dimora presso di lui.** Questa è la stessa parola tradotta come *ville*, ma che significa “un luogo di dimora”. Ha a che fare con Dio che dimora in voi e in me. Non ha nulla a che vedere con delle ville in paradiso, come insegnano i cattolici ed i protestanti.

Disse poi, **Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che udite non è mia**, ma è di suo Padre. **Vi ho detto queste cose, mentre ero con voi; ma il consolatore, che è lo spirito santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto.** Questo fu vero per i discepoli. Potevano ora ricordare ciò che Cristo aveva loro detto. Potevano ora comprendere, avendo ricevuto lo spirito santo. Questo è ciò che ha luogo con noi quando veniamo battezzati, quando riceviamo lo spirito di Dio nelle nostre menti. Possiamo ora leggere le scritture e comprenderle, possiamo ascoltare i sermoni e comprendere ciò che vien detto.

È una cosa bellissima quando le parole di Dio prendono vita, quando si possono leggere con comprensione. So che ognuno in questa sala ha sperimentato questo, ed è per questo che abbiamo la comunione che abbiamo. È dovuto a questo spirito nella vostra mente, perché le parole di questo libro acquistano vita per noi e comprendiamo le verità di Dio. Comprendiamo – cominciamo a comprendere ciò che Dio sta facendo, ciò che Lui sta costruendo.

Quindi andiamo a Giovanni 15. Leggiamo questo ogni sera della Pasqua dell'Eterno. Molto vien detto in questo capitolo. Questo è uno dei motivi per cui l'ho letto ad ogni Pasqua, perché ci dà tanta comprensione su come Dio sta costruendo la Sua famiglia.

**Giovanni 15:1** – notate - **Io sono la vera vite e il Padre mio è l'agricoltore.** Questo è l'esempio che ci vien dato; come una vite. Dice: **Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie via; ma ogni tralcio che porta frutto, lo pota affinché ne porti ancora di più.** E disse loro, **Voi siete già mondi a motivo della parola che vi ho annunziata. Dimorate...** Sappiamo che questo significa abitare in, vivere in, continuare, rimanere **in lui.** È questo che significa. **... e io dimorerò in voi.** Molto vien detto in questo versetto. È come ne abbiamo parlato. Giosuè Cristo rende questo chiaro per noi. Questi sono gli esempi dati sul modo di vivere le nostre vite. Queste parole di Cristo sono incredibili.

Vediamo qui... **Come il tralcio non può da sé portare frutto se non dimora,** se non abita, se non vive, **nella vite, così neanche voi, se non dimorate,** in altre parole, se non abitate, rimanete, continuate **in me.** Lui disse, **Io sono la vite, voi siete i tralci; chi dimora,** in altre parole, **colui che abita e che continua in me e io in lui, porta molto frutto, poiché senza di me non potete far nulla.** Assolutamente nulla. Questo è l'unico modo, fratelli. Cristo rende chiaro come questo ha luogo e ci dice che senza lui non potete far niente.

**Versetto 6 – Se uno non dimora in me,** in altre parole, non vive in Cristo, **è gettato via come il tralcio e si secca; poi questi tralci si raccolgono, si gettano nel fuoco e sono bruciati.** Noi capiamo di cosa questo sta parlando. Sta parlando di uno stagno di fuoco alla fine. È lì che finiranno. È lì che possiamo finire se non ci pentiamo dei nostri peccati. Potremmo finire in quello stagno di fuoco.

Cristo disse: **Se dimorate in me e le mie parole dimorano in voi, domandate quel che volete...** l'enfasi qui non è in realtà sui nostri desideri umani. Riguarda la volontà di Dio nei nostri confronti, affinché si produca frutti nelle nostre vite. Questo è il contesto di ciò che viene detto. Si tratta di un modo di vivere le nostre vite. Dobbiamo vivere questo modo di vita in modo di poter far parte di questa creazione di Dio.

Cristo ci ha dato la verità, ciò che è necessario per essere nella sua famiglia, nella Famiglia di Dio. Questo è il contesto di ciò che vien detto in questi versetti che i protestanti hanno talmente distorto. Ma in realtà si tratta di questo.

Disse anche: **In questo è glorificato il Padre mio,** in altre parole, Egli viene glorificato quando viviamo il modo di vita che ci comanda di vivere. Notiamo qui - **che portiate molto frutto...** Si tratta di questo quando veniamo chiamati da Dio, affinché possiate essere suoi discepoli. e così sarete miei discepoli. **Come il Padre ha amato me, così io ho amato voi; dimorate,** continuate **nel mio amore.**

Quando viviamo in questo modo, sappiamo che dobbiamo sacrificarci molto nella Chiesa di Dio. Osservare i comandamenti ha a che fare molto con il sacrificio. Impariamo molto su ciò che

questo modo di vivere comporta. Continua dicendo: ***Se osservate i miei comandamenti, dimorerete nel mio amore, come*** lui osservò i comandamenti di suo Padre e continuò nel Suo amore. Cristo poi disse: ***Vi ho detto queste cose, affinché la mia gioia rimanga***, in altre parole, continui e dimori ***in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi.***

Quindi possiamo vedere che questo riguarda molto le relazioni reciproche. Noi dobbiamo sacrificarci e non sempre mettere gli interessi nostri prima di sacrificarci a favore dei rapporti del popolo di Dio, perché tutti noi si sia nella Sua famiglia, insieme al Figlio di Dio. Quindi Cristo ci sta insegnando quello che ci vuole per essere nella Famiglia di Dio. Quindi ha molto a che vedere con i sacrifici che devono essere fatti da voi e me in modo che si possa vivere il modo di vita che Dio ci comanda.

Cristo disse: ***Nessuno ha amore più grande di questo: dare la propria vita per i suoi amici.*** Quindi sappiamo che lui fece il massimo sacrificio dando la sua vita fisica per voi e me ... e per il mondo intero, per coloro che vogliono questo modo di vivere, quando comprendiamo il piano di Dio.

Vediamo cos'altro disse: ***Voi siete miei amici, se fate le cose che io vi comando. Io non vi chiamo più servi, perché il servo non sa ciò che fa il suo padrone...*** Quindi capiamo cosa sta dicendo. ***...ma vi ho chiamati amici, perché vi ho fatto conoscere tutte le cose che ho udito dal Padre mio.*** Fin dall'inizio Dio ha avuto un Suo piano, un piano di portare la Sua famiglia in esistenza.

Viene descritta in tanti modi nel libro di Dio. Viene descritta come Sion, come santa Gerusalemme, come montagna santa, come Israele, come la sposa di Cristo, viene descritta in tanti modi diversi. Uno dei nomi usati da Dio è Israele. Questo nome significa "prevalere con Dio". Quelli che faranno parte della famiglia di Dio, capiamo che non hanno a che fare con l'Israele fisico con cui Giosuè e Mosè ebbero a che fare. Non si tratta di questo. Riguarda una creazione spirituale creata da Dio e riguarda il desiderio di Dio di dimorare nella Sua creazione.

Voltiamo ora al Libro della Rivelazione. Rivelazione 21:2. Qui ci dice molto sul desiderio di Dio e come questo avverrà. Queste cose sono spirituali, la creazione spirituale della famiglia di Dio. Si tratta di questo.

Sappiamo che nel versetto 1 Dio parla di fare tutto nuovo, cosa che infatti farà. Ma il versetto 2 si concentra su ciò che stiamo parlando in riguardo alla creazione di Dio. Qui vedremo alcuni nomi diversi che Dio impiega per la Sua creazione, come abbiamo detto prima.

Dice in ***Rivelazione 21:2 – E io, Giovanni, vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, che scendeva dal cielo da presso Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.*** Qui possiamo vedere tre nomi che Dio usa per la Sua creazione.

***E udii una gran voce dal cielo, che diceva: Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini!*** Qui sta parlando della prima resurrezione, quando Giosuè Cristo ritornerà a questa terra per stabilire il Regno di Dio. Capiamo che a questo punto i 144.000 saranno resuscitati per essere i primi a far parte della famiglia di Dio come esseri spirituali. Con la prima parte di questa creazione compiuta, il desiderio di Dio di dimorare in essi sarà adempiuto.

Ora possiamo capire come Dio conseguirà questa forza. Ricordate che abbiamo letto come Dio acquisterebbe forza? Ci saranno ora 144.000 esseri su questa terra e Dio dimorerà nei loro corpi spirituali. È come disse Daniele tanto, tanto tempo fa quando quella pietra colpì l'immagine, e poi cominciò a riempire la terra intera. Questo ci dipinge un quadro su ciò che avrà luogo su questa terra.

***Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini!*** Questi saranno i primi ad entrare nella famiglia di Dio, ora esseri spirituali, una creazione spirituale di Dio. ***Ed Egli abiterà con loro, parlando di questi, e essi saranno Suo popolo e Dio stesso sarà con loro e sarà il loro Dio.*** Questo ci dà un bel quadro della prima fase della creazione di Dio. Comprendiamo ora che su questa terra verrà insegnata la verità per dare inizio a ciò che Daniele insegnò, quando la verità comincerà ad estendersi su tutta la terra. La verità continuerà ad estendersi nel corso del Millennio e nel periodo dei cento anni finché non sarà tutto compiuto. Tutti quelli che avranno scelto il modo di vita di Dio potranno ora entrare nella Sua famiglia come parte della Sua creazione.

Notiamo cosa avrà luogo. ***E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi, e non ci sarà più la morte, né cordoglio né grido né fatica, perché le cose di prima son passate.*** Ricordate che nel versetto 1 Dio disse che avrebbe fatto ogni cosa nuova. Sarà questo il momento, un nuovo inizio.

***Allora Colui che sedeva sul trono disse: Ecco, io faccio tutte le cose nuove.*** Questo è ciò che Dio dice. Sarà ora quel momento. Tutto il male sarà sparito. Non possiamo comprendere un tempo simile, quando non ci sarà più il male su questa terra. Ci dipinge un'immagine molto, molto bella del piano di Dio quando tutto è detto e fatto. Si tratta di espiazione [in inglese: Atonement = in unità]. Adoro quel giorno a causa di ciò che esso rappresenta nel piano di Dio, perché significa essere in unità con il Grande Dio di questo universo e con Suo Figlio. Questo è ciò che significa. Ci dipinge una bellissima immagine.

È difficile per noi comprendere un periodo in cui potremo essere in totale unità con il nostro Dio, ma Dio ha detto che questo avrebbe luogo e ciò che Dio dice, avviene. Dio dice che farà nuove tutte le cose, ed è di questo che sta parlando, la vera terra promessa che attende voi e me quando il piano di Dio sarà completo.

***Poi mi disse: Scrivi, perché queste parole sono veraci e fedeli. E mi disse ancora: È fatto! Io sono l'Alfa e l'Omega...*** È fatto per quanto concerne Dio, e quando Dio lo dice, sarà così. È come se fosse già fatto. Noi stiamo vivendo il Libro della Rivelazione. È questo il punto in cui ci troviamo. Stiamo vivendo le cose che Daniele voleva conoscere. Sono state molte le persone di Dio nel corso del tempo che hanno voluto sapere quello che voi oggi sapete. Fratelli, voi

conoscete molto del piano di Dio. Loro vollero sapere come sarebbe stato alla fine. Vollero sapere quello che voi sapete. Ma Dio disse a Daniele di chiudere e sigillare il libro. Non era per il suo tempo, ma per il vostro tempo. Spero capiate a cosa siete stati chiamati, ciò che vi è stato offerto – di vedere gli eventi più incredibili che avranno mai luogo sulla faccia di questa terra. Queste cose sono state date a voi, alla Chiesa di Dio in questo tempo della fine, alla Chiesa in questi ultimi tempi, alla fine di un'epoca, con un apostolo che sta guidando la Chiesa di Dio verso il Millennio e al ritorno del Figlio di Dio su questa terra. Questo è il tempo in cui vivete. Ma è attraverso lo spirito santo che è nella vostra mente che potete capire queste cose. Nessuno al mondo può capire di cosa stiamo parlando oggi, ma solo voi.

**Dice: È fatto! Io sono l'Alfa e l'Omega, il Principio e la Fine.** Prendiamo nota cosa dice: **A chi ha sete lo darò in dono della fonte dell'acqua della vita.** Qualche volta sorvoliamo su queste parole senza afferrare ciò che in effetti vien detto. Ma è una grande cosa capire che tutta la vita, sia spirituale che fisica, è sostenuta dal Grande Dio di questo universo – tutta la vita. Qui ci dice che è il Grande Dio di questo universo che darà in dono l'acqua della vita, la vita spirituale eterna a coloro che sceglieranno questo modo di vita.

**Versetto 9 – Poi venne uno dei sette angeli che avevano le sette coppe piene delle ultime sette piaghe, e parlò con me, dicendo: Vieni, ti mostrerò la sposa...** Qui vediamo che la creazione di Dio viene chiamata “la sposa” e **la moglie dell'Agnello.** Noi capiamo che sta parlando dei 144.000, la prima fase della creazione di Dio.

**E mi trasportò in spirito su di un grande ed alto monte, e mi mostrò la grande città, la santa Gerusalemme...** Vediamo che ci sono altri nomi per la creazione di Dio. **...che scendeva dal cielo da presso Dio...** Questo ci parla di un inizio del governo di Dio e l'inizio del tempio di Dio su questa terra. Scende dal cielo, da presso Dio **avendo la gloria di Dio.** Capiamo che il desiderio di Dio è compiuto in questa prima parte della Sua creazione, della Sua famiglia, i 144.000. Continuando: **E il suo splendore era simile a quello di una pietra preziosissima, come una pietra di diaspro cristallino, avendo la gloria di Dio.**

“E il suo splendore era simile a quello di una pietra preziosissima, come una pietra di diaspro cristallino”. Questo è il modo in cui Dio la descrive nel Suo libro.

Nel **versetto 21** parla delle **dodici porte erano dodici perle; ciascuna delle porte era fatta di una sola perla; e la piazza della città era di oro puro, come di cristallo trasparente.** Qui ci vien dato un quadro bellissimo di ciò che Dio creerà. Lui usa una descrizione bellissima per farla apprezzare dall'umanità. È una creazione spirituale. Continua dicendo: **Non vidi in essa alcun tempio, perché il SIGNORE Dio Onnipotente e l'Agnello sono il suo tempio.** “Perché il SIGNORE Dio Onnipotente è il suo santuario”, il suo tempio, come pure l'Agnello.

**E la città non ha bisogno del sole né della luna, che risplendano in lei...** Vediamo quindi che non si tratta di cose fisiche, ma di spirituali. E dice: **... perché la gloria di Dio la illumina e l'Agnello è il suo luminare.** L'essere lì descritto è il nostro Sommo Sacerdote, colui che morì una morte veramente orribile su quel palo. Lui è il nostro Salvatore. Lui è quello che ora è il nostro

re. Comprendiamo che divenne la nostra Pasqua per rendere tutto ciò possibile per voi e per me, affinché potessimo arrivare a far parte di ciò che Dio sta creando.

Possiamo vedere attraverso il quadro che ci viene dato perché tutto gira intorno a Giosuè il Cristo. Lui è il punto centrale fin dal principio del tempo. Dio, fin dall'inizio, ha avuto in corso un piano per portare a compimento ogni cosa di cui oggi stiamo parlando. Tutto sarà creato attraverso Giosuè il Cristo, colui che divenne la nostra Pasqua.

***E la città non ha bisogno del sole né della luna, che risplendano in lei, perché la gloria di Dio la illumina e l'Agnello è il suo luminaire. E le nazioni di quelli che sono salvati cammineranno alla sua luce.*** E ci sarà, come disse Daniele, quella pietra che colpì l'immagine, e poi la verità di Dio si estenderà su tutta questa terra. ***Le sue porte non saranno mai chiuse durante il giorno, perché lì non vi sarà notte alcuna. In lei si porterà la gloria e l'onore delle nazioni. E nulla d'immondo e nessuno che commetta abominazione o falsità vi entrerà mai...*** Non ci sarà più il male quando tutto sarà compiuto. Sarà una cosa bellissima quando non esisterà più il male, quando tutti saranno in unità con il loro Dio, con il Grande Dio di questo universo e Suo Figlio. Finalmente, si sarà in unità con Dio.

***... ma soltanto quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello.*** Ci dipinge un bellissimo quadro del piano di Dio quando sarà compiuto. Spero capiate cosa Dio vi ha offerto – di far parte di questa creazione, di arrivare a far parte del desiderio di Dio. Dio desidera dare a voi tutto questo, ma una volta chiamati ci troviamo in una guerra spirituale, una guerra di cui l'apostolo Paolo ci parla. Questa guerra non è ancora terminata. Ci troviamo nella battaglia della nostra vita e stiamo combattendo per la nostra vita. Come disse Paolo, la battaglia è fra le nostre due orecchie [la mente]. Non è ancora finita. Magari lo fosse, ma non è ancora finita.

A volte è difficile comprendere che siamo in una grande guerra. Dobbiamo combattere questa lotta e dobbiamo farlo nel modo in cui Dio dice che dobbiamo farlo. Dobbiamo farlo come dice Dio, come Dio vuole che avvenga.

Voltiamo ora a Giovanni 1. Queste scritte le conosciamo molto bene. Vediamo ora certe cose che vengono dette nel libro di Dio. ***Giovanni 1:1 – Nel principio era il Verbo, e il logos, parlando del pensiero rivelatore, era presso Dio, e il Verbo era Dio. Esso era nel principio con Dio.*** Sono stati predicati molti sermoni su questo. Era "con Dio", e con nessun altro. Il Verbo era solo con Dio. Apparteneva a Lui.

***Versetto 3 – Tutte le cose sono state fatte da Lui, e senza di Lui,*** parlando del Verbo, sapendo che si tratta della mente stessa e dell'essere stesso di Dio, tutto ciò che fa di Dio ciò che Egli è. È Lui che le ha fatte, ma qui viene espresso con riferimento al Verbo. ***... nessuna delle cose fatte è stata fatta. In Lui era la vita, e la vita era la luce degli uomini.*** La luce, , le cose che provengono da Dio e da nessun'altra fonte.

Sta qui parlando dello spirito di Dio, lo spirito santo. ***E la luce risplende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno compresa.*** Ma voi la comprendete. Voi vedete la luce tramite lo spirito che

è stato dato alla vostra mente. Con la vostra mente potete vedere tutte queste verità di Dio. ***E la luce risplende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno compresa.*** È solo quando Dio apre la vostra mente che potete uscire dalle tenebre per poter vedere le verità di Dio. Questo è l'unico modo in cui potete aver la capacità di vedere la luce. Le scritture poi acquistano vita e potete comprendere ciò che vien detto da Sabato a Sabato, da Giorno Santo a Giorno Santo.

Cristo disse in ***Giovanni 8:12 – E Gesù di nuovo parlò loro, dicendo: Io sono la luce del mondo...*** Possiamo vedere da queste parole di Cristo che tutto comincia con lui, come pure con il perdono dei peccati. Inizia con Giosuè Cristo che divenne la nostra Pasqua affinché tutti i nostri peccati potessero essere perdonati, cosa che ci avrebbe consentito di far parte della famiglia spirituale di Dio. Disse pure, ***chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita.*** È così con voi. Noi stiamo uscendo dalle tenebre. Dio ci dà comprensione, Egli illumina il nostro cammino, per così dire, ci fa vedere il modo giusto di vivere le nostre vite.

Ritorniamo a ***Giovanni 1:3 – Tutte le cose sono state fatte da Lui, e senza di Lui nessuna delle cose fatte è stata fatta. In Lui era la vita, e la vita era la luce degli uomini.*** “Per l'umanità” è un modo migliore di esprimerlo. ***E la luce risplende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno compresa.***

Dice: ***Vi fu un uomo mandato da Dio, il cui nome era Giovanni.*** Questa storia la conosciamo. ***Questi venne come testimone per rendere testimonianza alla Luce, affinché tutti credessero per mezzo di lui,*** parlando di Giosuè il Cristo, ***egli non era la Luce,*** parlando di Giovanni, ***ma fu mandato per rendere testimonianza della Luce.*** Meglio detto, la Luce vera ***che illumina*** il sentiero del nostro vivere la vita e di ***ogni uomo che viene nel mondo.***

***Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui,*** non da lui, ma per mezzo di lui. È così che sarà creato, per mezzo del piano di Dio, per mezzo di Giosuè il Cristo. ***Egli è venuto in casa sua, e i suoi non lo hanno ricevuto...*** Ci sta dicendo come andarono le cose. ***...ma a tutti coloro che lo hanno ricevuto, egli ha dato l'autorità – notate – di diventare figli di Dio.*** Questo è ciò che Dio vi sta offrendo, di diventare i figli stessi di Dio.

Il piano di Dio per la Sua famiglia iniziò con Giosuè Cristo, come abbiamo potuto vedere, e tutto deve essere per mezzo di lui. Noi comprendiamo queste cose, che lui era il Verbo che fu fatto carne e che era il Figlio di Dio, l'unico nato nella carne a cui è stato dato lo spirito santo senza misura. Nulla fu nascosto da Giosuè il Cristo. Qualunque cosa di cui avesse bisogno, gli era data tramite lo spirito di Dio che aveva senza misura. Questo è il potere che gli fu effettivamente dato. Noi non possiamo comprendere il potere che gli fu dato. Disse che aveva il potere di chiamare legioni di angeli, ma non lo fece; obbedì al suo Dio e divenne la nostra Pasqua.

La creazione della famiglia di Dio ebbe inizio con lui che fu il primo a nascere nella famiglia di Dio. Lui è il primo ad aver attraversato questo intero processo di cui abbiamo oggi parlato. Cristo è ora in attesa della prossima fase del piano di Dio, in attesa del momento in cui potrà far ritorno a questa terra con le primizie, i primi a diventare Elohim, per stabilire il Regno di Dio e il Suo governo su questa terra.



Voltiamo ora a Matteo 11 e vediamo cos'altro Cristo ebbe da dire. **Matteo 11:25 – lo ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra – notiamo ciò che sta qui dicendo – perché hai nascosto queste cose ai savi e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli fanciulli.** A voi e a me.

Dio ha scelto di chiamarvi alla fine di questa età per imparare. Questa è l'analogia che viene data, per imparare come un bambino qual è la volontà di Dio, il Suo desiderio per voi, per capire il Suo piano, per capire cosa sta creando, per comprendere ciò che attende questa terra, per capire che c'è una nuova era, un nuovo inizio in cui Dio creerà ogni cosa nuova.

Cristo disse: **Ogni cosa mi è stata data in mano dal suo Padre, e nessuno conosce il Figlio, se non il Padre; e nessuno conosce il Padre, se non il Figlio e colui al quale il Figlio avrà voluto rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete travagliati e aggravati, ed io vi darò riposo.** Questo è ormai non molto lontano per le primizie di Dio. Dio dice di aver nascosto queste cose dal mondo e noi sappiamo che il mondo è nelle tenebre e che è ignaro di questa realtà. Ma voi capite cosa sta per aver luogo su questa terra. Il mondo si trova all'ombra della morte, ignaro di ciò che sta per succedere. Pensa di poter far svanire ogni problema. Pensa di poter aggiustare tutto, di poter controllare la situazione.

Dio dice di aver nascosto le cose da questo mondo. Noi capiamo perché la gente pensa in questo modo. Ma Egli ha dato a voi e a me i misteri del Regno di Dio che è in arrivo su questa terra. Noi comprendiamo il piano di Dio e che il Suo regno non è lontano, e altrettanto il Millennio. Siamo su un conto alla rovescia per quando Giosuè il Cristo poserà i suoi piedi sul Monte degli Ulivi.

Il versetto 29 ci dice di prendere su di noi il nostro giogo e di imparare da lui. Questo lo facciamo da Sabato a Sabato e da Giorno Santo a Giorno Santo. Nel Suo libro Dio dice che lui è mansueto ed umile di cuore e che troverete riposo per le vostre vite. Ci dice, inoltre, che il suo giogo è dolce ed il suo carico leggero. Noi infatti abbiamo una certa pace quando Dio ci dà il Suo spirito, quella garanzia che Dio ci dà al momento del battesimo e dell'imposizione delle mani.

Alla fine di quest'era noi impariamo da Giosuè il Cristo e da Dio Padre, come pure dall'apostolo che ci è stato dato. Come tutti voi anch'io ho vissuto in questo mondo, ma non posso immaginare di voler lasciare il mondo di Dio per far ritorno a questo mondo. Trovo, infatti, che questo carico è leggero. Non ho mai trovato che questo carico sia stato difficile a sopportare. Quando rifletto sulla mia vita nel mondo di Satana, trovo molto facile sopportare questo carico. Non posso immaginarmi in nessun altro posto se non nella Chiesa di Dio. Non desidero trovarmi in nessun altro posto sulla faccia di questa terra, e spero che questo sentimento sia anche in voi. Desidero trovarmi qui per imparare di Dio e sul Suo modo di vita, e su Suo Figlio, Giosuè il Cristo. Sono molte le cose che impariamo, cose che Daniele volle conoscere. La vostra conoscenza è molta e spero voi continuiate a combattere. Sappiamo, comunque, che non è ancora completamente finito.

**Matteo 13:10.** Qui Cristo stava parlando in parabole. **Allora i discepoli, accostatisi, gli dissero: Perché parli loro in parabole? Ed egli, rispondendo, disse loro: Perché a voi è dato di conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato.**

Questa è una cosa fantastica da capire perché è stata data solo a voi, non a questo mondo. Questo lo scopriamo rapidamente una volta che siamo battezzati e riceviamo lo spirito santo di Dio. Dio ci dice in questo versetto che è stato dato a voi e non agli altri di conoscere questi misteri che voi conoscete. È il Grande Dio di questo universo che ha aperto la vostra mente al Suo piano, a ciò che sta facendo. Ora potete vedere attraverso tutta la nebbia e capire questi misteri.

Daniele ci parlò di un periodo migliore, un periodo in cui tutte queste verità sarebbero sulla faccia della terra intera. Sarà così quando lo spirito di Dio sarà su questa terra e quando la seconda fase del piano di Dio avrà inizio. Noi siamo qui per prepararci per quel lavoro che attende la Chiesa di Dio quando i misteri di Dio saranno rivelati alle moltitudini. Quando le loro menti verranno aperte, anche loro vorranno sapere ciò che sapete voi, vorranno conoscere le verità di Dio. È questo che avrà luogo nei mille anni e nei cento anni che seguiranno. Sappiamo che una volta che le loro menti saranno aperte alle verità di Dio, dovranno pentirsi ed essere battezzati, come è stato il caso con noi.

Tenete a mente che Dio ha un piano, un piano che noi seguiamo. Comprendiamo il processo che tutti loro dovranno attraversare, ma sarà molto più facile per loro perché il Dio di questa età sarà incatenato. Sarà messo nella sua prigione per mille anni e le cose diventeranno più facili man mano che ci muoviamo attraverso il piano di Dio.

Nel **versetto 12** troviamo: **Perché a chiunque ha sarà dato...** Vediamo che molta responsabilità sarà messa su di voi mentre avanziamo nel piano di Dio. **Perché a chiunque ha sarà dato, e sarà nell'abbondanza; ma a chiunque non ha, gli sarà tolto anche quello che ha.** Possiamo quindi vedere che ci saranno ancora delle scelte che dovranno essere fatte e dovrete volere questo modo di vita. Abbiamo delle scelte da fare. Dio non costringe nessuno a vivere il Suo modo di vita. Dio offre. È questo che fa. Questo è ciò che ha offerto a voi. Potete scegliere; è ancora possibile scegliere di non obbedire al vostro Dio. Questa è una scelta che Dio vi ha dato.

Nel **versetto 13** Cristo disse: **Perciò io parlo loro in parabole, perché vedendo non vedano... Questo lo comprendiamo. Non è arrivato il loro momento. e udendo non odano né comprendano.** Sappiamo perché, ma comprenderanno in un futuro prossimo. In questa profezia Isaia disse: **Voi udirete ma non intenderete; guarderete ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è divenuto insensibile, essi sono diventati duri d'orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi e non odano con gli orecchi, e non intendano con le loro menti,** meglio detto [che con il cuore] **e non si convertano, e io li guarisca.**

Notiamo nel **versetto 16** dove dice: **Ma, beati i vostri occhi perché vedono.** Il loro momento non è ancora arrivato. Dio dice beati i vostri occhi perché vedono. In altre parole, potete capire cosa ci attende davanti a noi e ciò che Dio sta facendo. Capite che vi state preparando per

l'arrivo del Regno di Dio a questa terra, e quindi il vostro nome, *Preparando per il Regno di Dio* che è in arrivo. Disse che siete beati nel conoscere queste cose, perché comprendete.

***Perché in verità vi dico che molti profeti e giusti desiderarono vedere le cose che voi vedete e non le videro... Questo è più vero oggi che mai. ... e udire le cose che voi udite e non le udirono!*** Ciò che voi udite oggi. Come ho già detto, Daniele volle sapere. Tanti nel corso del tempo hanno chiesto: "Quanto tempo ancora? Quanto tempo?" Non rimane molto tempo per porre questa domanda. È all'orizzonte, fratelli.

Noi siamo stati benedetti nel capire il disegno del Grande Dio di questo universo per creare una Sua famiglia. È questo il desiderio di Dio.

Il desiderio di Dio si realizzerà e noi siamo sulla soglia che questo abbia luogo, in cui si realizzerà la prima fase del desiderio di Dio. Sappiamo che Cristo è alla destra di Dio, come abbiamo detto prima, e che lui è tra quegli esseri angelici che sono nel regno spirituale. È lì che si trova. Sappiamo che ci sono anziani attorno al trono di Dio - gli esseri spirituali - e sono lì con altri esseri spirituali creati da Dio. Sappiamo che c'erano tre arcangeli che furono creati. Comprendiamo che uno d'essi si ribellò, ma sappiamo che ce ne sono due che stanno ancora servendo il loro Dio e che ci sono molti angeli (due terzi dei quali non si sono ribellati), e sono lì a servire il loro Dio fino ad oggi. E questo il desiderio di Dio, di darvi una vita nel reame spirituale che Egli ha creato.

E che dire quando osserviamo attraverso quel Telescopio Hubble e vediamo quella vasta creazione nei cieli...? Dio ci farà conoscere il Suo piano per tutti quei pianeti e tutte quelle stelle nella vastità dello spazio.

Sappiamo che dopo la sua resurrezione Cristo andò al trono di Dio e fece ritorno a questa terra in quello stesso giorno. Divenne un essere spirituale. Questo è ciò che Dio offre a voi. Dio disse che che ci sarebbero stati figli e figlie di Dio che sarebbero diventati esseri spirituali nella Sua famiglia. Il desiderio di Dio è di dare a voi e a me vita eterna, una vita priva di sofferenze, senza più dolori e senza più drammi. Desidera darci una pace perpetua.

Dio disse che Egli avrebbe ristabilito la pace. Sono ora questi i tempi per ristabilire la pace a cui Dio rinunciò tanto, tanto tempo fa, e sarebbe una tragedia rinunciare a tale gran offerta che il Grande Dio di questo universo vi ha offerto.